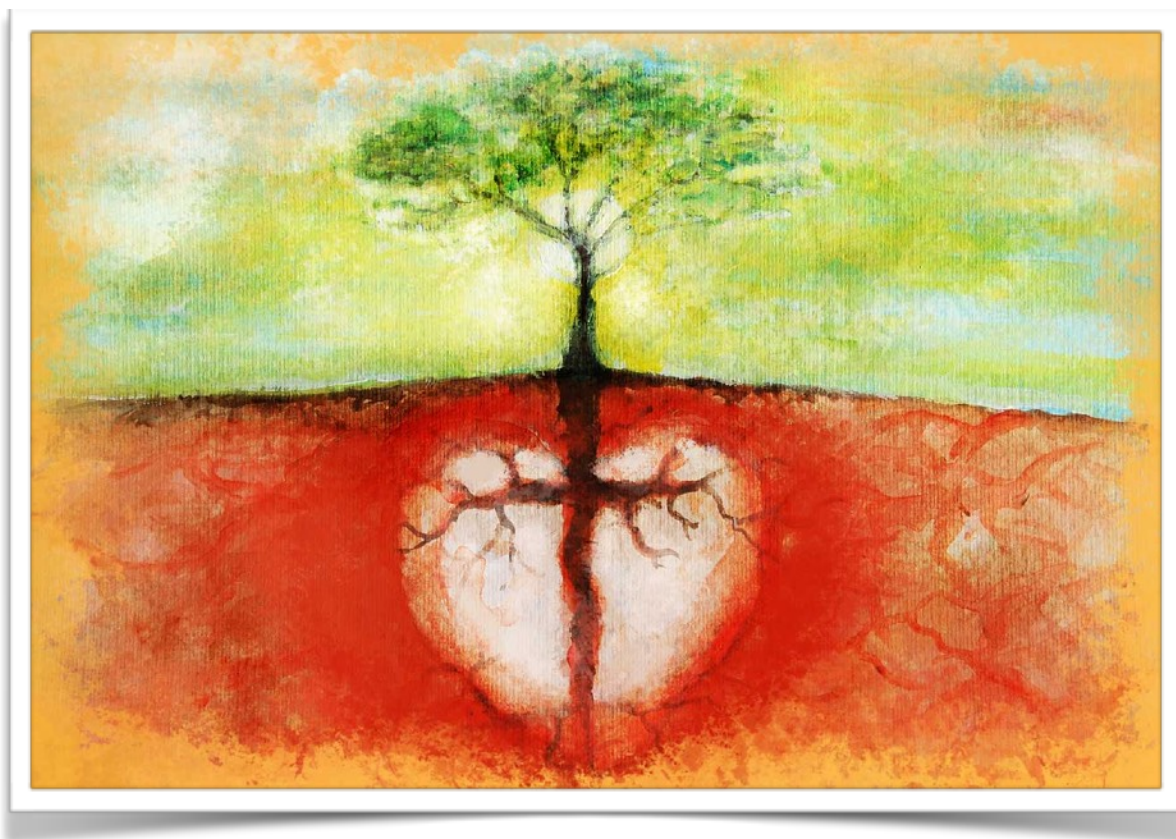


DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO
Ufficio Catechistico Diocesano



Percorso di Quaresima e Pasqua di Risurrezione

RAGAZZI



CHATTARE CON GESÙ

Inizia il cammino della Quaresima, un periodo di 40 giorni, per sentire e gioire della presenza di Gesù.

In questo tempo intenso, da vivere con amore e fede, scoprirai, di domenica in domenica, un Dio padre che ti abbraccia e vuole condividere con te un sorriso di gioia, una carezza di serenità, la capacità di perdonare, il percorso della pace del cuore e della vita.

Saremo accompagnati



da un *post* che ci riporta il Vangelo della domenica...



da una *breve meditazione* che ci aiuterà a far crescere il Vangelo nella nostra vita...



dalla *preghiera* che ci aiuta a superare le nostre difficoltà di ogni giorno...



dalla rubrica *Catechesi e Liturgia* che ci spiegherà alcuni “segni” tipici di questo tempo.

Buon cammino di Quaresima e Santa Pasqua!!



DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO

Ufficio Catechistico Diocesano
Sussidio ragazzi

Nel deserto

Post



Luca l'Evangelista

Domenica 10 marzo 2019



Dal Vangelo secondo Luca 4,1-13

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse... [...]

Altro...



15

1 commento

Mi piace

Commenta

Condividi



Far crescere il Vangelo

Nel Vangelo abbiamo ascoltato che Gesù, dopo essere stato battezzato da Giovanni nel fiume Giordano, viene guidato dallo Spirito Santo nel deserto dove vi resta 40 giorni e viene tentato dal diavolo. Essere tentato significa essere spinto a fare ciò che non piace a Dio. La tentazione è una prova. Gesù si lascia mettere alla prova e dimostra che le tentazioni, le prove che incontriamo, possono essere superate grazie all'amore per Dio e alla fedeltà alla sua Parola.

Mi piace Rispondi

15



Il deserto senza Dio è il luogo della solitudine ma che diventa luogo privilegiato dell'incontro solo se lo viviamo come risorsa, come occasione in cui fare silenzio per spegnere tutte le voci intorno che spesso confondono il nostro cuore.



Catechesi e Liturgia

Le ceneri

Con la celebrazione del l'imposizione delle ceneri inizia il periodo di Quaresima, cioè i quaranta giorni prima della Pasqua. Il Sacerdote mette sulla nostra testa un pizzico di Cenere per ricordarci che Dio è Creatore, noi siamo sue creature. Il gesto di ricevere le Sacre Ceneri sul capo accompagna l'invito a "convertirci e a credere nel Vangelo" perché dobbiamo ricordarci che abbiamo sempre bisogno di ascoltare Gesù che ci parla, ci invita ad amare e aiutare gli altri.

Post



Luca l'Evangelista

Domenica 17 marzo 2019



Dal Vangelo secondo Luca 9,28-36

Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono... [...]

Altro...



15

1 commento

Mi piace

Commenta

Condividi



Far crescere il Vangelo

Nel Vangelo Gesù prende con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e sale sul monte Tabor a pregare. Dobbiamo sapere che nella Bibbia la montagna è il luogo della presenza di Dio, del silenzio, della preghiera. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Mentre è in preghiera, Gesù entra in comunione con il Padre e l'amore tra di loro è così grande che trasforma l'aspetto di Gesù.

Mi piace Rispondi

15



La preghiera è uno stare con Dio, un colloquio intimo con Lui, che parla al nostro cuore. Il nostro dialogo con Dio come deve essere? Sincero, costante, fatto di fiducia, di amore e di speranza. La nostra preghiera deve essere fatta con il cuore e non di sole parole.



Catechesi e Liturgia

La Via Crucis

La Via Crucis (che vuol dire "via della croce" o "via del dolore") è quella preghiera che i cristiani vivono, specialmente ogni venerdì di Quaresima, per prepararsi bene alla Settimana Santa prima di Pasqua. Possiamo immaginare la Via Crucis come una strada con 15 fermate o stazioni, che ci ricorda la passione di Gesù, in cui tutti sono chiamati a fermarsi a fare delle piccole soste di preghiera e riflessione. Ogni sosta ci ricorda un momento della "Passione di Gesù".

Convertitevi

Post



Luca l'Evangelista

Domenica 24 marzo 2019



Dal Vangelo secondo Luca 13,1-9

In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise [...]

Altro...



15

1 commento

Mi piace

Commenta

Condividi

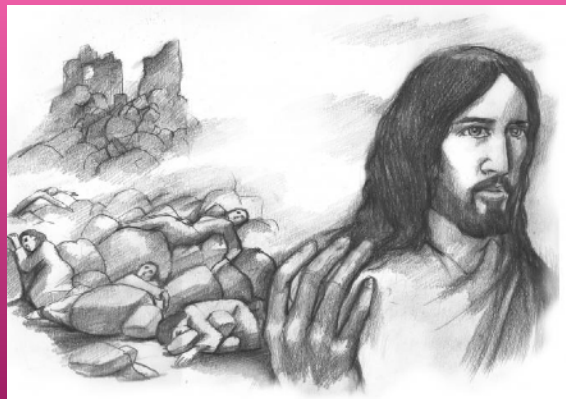


Far crescere il Vangelo

Il Vangelo nella prima parte, ci offre un esempio tipico di come predicava Gesù. Lui prende spunto da un fatto di cronaca per parlare della necessità di vigilare e di convertirsi. Nella seconda parte del brano del Vangelo è riportata la parabola sul fico sterile che il padrone del terreno vuole tagliare perché non porta frutto ma il vignaiolo chiede tempo, pazienza e fiducia al padrone e si impegna a coltivare la pianta con nuovo slancio.

Mi piace Rispondi

15



Conversione e portare frutto sono due esperienze che si richiamano a vicenda. La vita di ogni uomo è come una pianta: richiede sempre tanta cura per portare frutto, va coltivata con quell'arte che nasce dal cuore.



Catechesi e Liturgia

Segni: digiuno

Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni, o meglio le pratiche, della Quaresima.

Il digiuno significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria.

È tutto ciò che richiede rinuncia, distacco da noi stessi per guadagnare in disponibilità nei confronti di Dio.

Un padre aveva due figli

Post



Luca l'Evangelista

Domenica 31 marzo 2019



Dal Vangelo secondo Luca 15,1-3.11-32

Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano... [...]

Altro...



15

1 commento

Mi piace

Commenta

Condividi

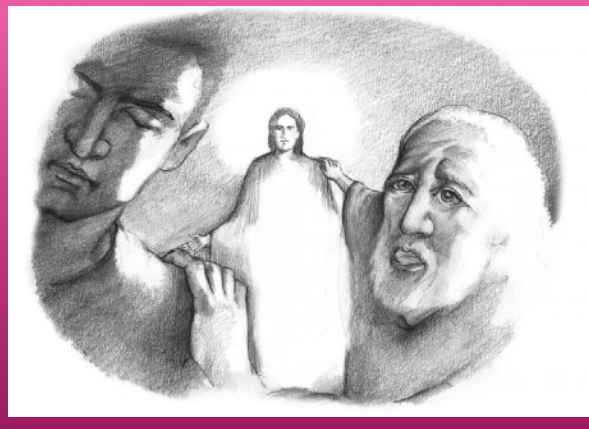


Far crescere il Vangelo

Il padre è il vero protagonista della parabola. Il suo comportamento, i suoi gesti, le sue parole, sia verso il figlio minore, sia verso il figlio maggiore, sono espressione di un identico desiderio di comunione e di salvezza, di accoglienza e perdono. Nel padre che accoglie di nuovo in casa il figlio perduto, vediamo Dio Padre misericordioso che perdona tutti coloro che, dopo essersi allontanati con il peccato, si riavvicinano a lui.

Mi piace Rispondi

15



Come il padre del Vangelo, anche Dio continua a considerarci suoi figli quando ci siamo smarriti. Gli errori che commettiamo, anche se grandi, non scalfiscono la fedeltà del suo amore. Nel sacramento della Riconciliazione possiamo sempre di nuovo ripartire.



Catechesi e Liturgia

Segni: elemosina

Possiamo tradurre questa parola con: carità, solidarietà, volontariato... tutte quelle forme di aiuto alle persone più bisognose. L'elemosina, quindi, indica la gratuità, perché nell'elemosina si dà a qualcuno da cui non ci si aspetta di ricevere qualcosa in cambio. Sappiamo però che la gratuità non fa parte della vita di ogni giorno: spesso si dà nella misura in cui si spera di ricevere. Gesù ci insegna però lo stile proprio di fare carità: nel segreto del cuore.

Post



Giovanni l'Evangelista

Domenica 7 aprile 2019



Dal Vangelo secondo Giovanni 8,1-11

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. [...]

Altro...



15

1 commento

Mi piace

Commenta

Condividi



Far crescere il Vangelo

Le parole di Gesù sono come un raggio di sole. Gesù porta quegli uomini (scribi e farisei) a guardarsi dentro per riconoscersi peccatori se non come quella donna, almeno non come così distanti da poterla giudicare. Gesù non scusa la donna, non la giustifica, non chiude gli occhi davanti alla verità, non giudica, non condanna, invita a guardare con il cuore la fragilità dell'altro e a scoprirvi riflessa la propria fragilità... Scribi e farisei alle parole di Gesù si allontanano in silenzio.

Mi piace Rispondi

15



Pensiamo allora alla nostra vita di tutti i giorni, anche noi siamo peccatori, anche per noi spesso è facile scagliare pietre contro gli altri: giudizi affrettati, sorrisi ironici, indifferenza... Anche a noi, come all'adultera è data la possibilità di ricominciare, riprovare, riprendere il cammino...



Catechesi e Liturgia

Segni: preghiera

La preghiera è la forza del cristiano... Nella preghiera comune, come la Santa Messa, o personale, noi possiamo entrare in comunione con il Signore. La Quaresima, in modo particolare, è tempo di preghiera. Ci dovremmo chiedere quanto tempo lasciamo per la preghiera nelle nostre giornate, quanto tempo trascorriamo con il Signore e in che modo i nostri pensieri e le nostre azioni di ogni giorno seguono gli insegnamenti del Vangelo.

Post



Giovanni l'Evangelista

Domenica delle Palme 2019



...

Dal Vangelo secondo Giovanni 8,1-11

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me [...]



 **Mi piace**

 **Commenta**

 **Condividi**

GIOVEDÌ SANTO

Gesù invita tutti i discepoli per una grande cena che si chiama: **ULTIMA CENA**. In questa occasione, per la prima volta, istituisce l'Eucarestia: spezza il pane ed offre il vino.

VENERDÌ SANTO

Gesù, dopo essere stato tradito da Giuda, muore sulla Croce. In questo giorno vedrai la Chiesa spoglia, senza fiori, senza luci.

SABATO SANTO

È questo giorno il giorno del silenzio e della preghiera in cui si celebra il Signore Gesù Cristo nel mistero della sua discesa agli inferi dopo la sua morte.



Pasqua di Resurrezione

Post



Giovanni l'Evangelista

Domenica 21 aprile 2019



Dal Vangelo secondo Giovanni 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro [...]

Altro...



15

1 commento

Mi piace

Commenta

Condividi



Far crescere il Vangelo

Maria, Pietro, il discepolo che Gesù amava: tutti e tre sono andati al sepolcro e hanno visto quanto c'era. Le velocità diverse e le conclusioni cui arrivano indicano che la comprensione del mistero della risurrezione non è qualcosa di scontato o uguale per tutti. Sappiamo che tutti e tre, in modi diversi, riconosceranno pienamente il Signore risorto. Sarà poi proprio il Signore Gesù a confermare questa intuizione iniziale, appearing risorto e vivo...

Mi piace Rispondi

15



Anche noi, come i discepoli, siamo chiamati ad essere testimoni della presenza di Gesù vivo nella nostra vita. Noi che viviamo la gioia della Pasqua, noi che sappiamo che Gesù è veramente risorto... non possiamo tenere questo tesoro per noi. Siamo invitati a portare a tutti questa notizia di gioia.



Catechesi e Liturgia

Il cero pasquale

Nella liturgia della Chiesa cattolica il cero pasquale è un cero che viene acceso all'inizio della solenne Veglia pasquale, e simboleggia la luce di Cristo risorto che vince le tenebre della morte e del male. Esso è il segno del Cristo risorto luce vera del modo che illumina ogni uomo; è la luce della vita che impedisce di camminare nelle tenebre; è il segno della vita nuova in Cristo che, strappa dalle tenebre e trasferisce i credenti nel regno della luce.

